

3. La nuova organizzazione aziendale

L'Atto aziendale costituisce lo strumento giuridico mediante il quale **l'Azienda disciplina i principi ed i criteri della propria organizzazione e dei meccanismi di funzionamento, delineando gli ambiti della propria autonomia imprenditoriale.**

E' uno strumento dinamico di tutela dei diritti di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti dall'azione aziendale e rappresenta l'espressione del principio dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'Azienda a sostegno della sua missione.

L'Atto aziendale contiene:

- gli elementi costitutivi dell'azienda;
- la strategia organizzativa dell'Azienda e i principi generali su cui si fonda l'assetto organizzativo;
- le principali regole di funzionamento dell'azienda;
- le modalità operative dell'azione aziendale.

La Missione

Rispondere ai bisogni ed alle aspettative di salute dei cittadini gestendo, con efficienza, le risorse disponibili per garantire prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione efficaci ed appropriate, offerte con tempestività, con rispetto della persona ed in condizioni di sicurezza.

La Visione

Si caratterizza per la capacità di sviluppare integrazioni, alleanze e sinergie all'interno del sistema sanitario regionale e con il contesto locale e sovrazonale, **per realizzare una rete integrata di servizi finalizzata alla tutela della salute**, in un'ottica di miglioramento continuo, di innovazione organizzativa, di sviluppo e valorizzazione delle professionalità.

I valori guida che devono orientare e sostenere le azioni e i comportamenti dei singoli operatori e dell'intera organizzazione sono:

- Il farsi carico dei bisogni della persona;
- la semplificazione dell'accessibilità/fruibilità dei servizi assicurando equità, solidarietà e pari condizioni;
- la trasparenza dei processi decisionali e dell'azione organizzativa, la corretta comunicazione delle politiche sanitarie aziendali;
- la sistematica informazione al cittadino ed ai fruitori dei servizi sui loro diritti e opportunità;
- la responsabilità ed autonomia dei professionisti mediate lo sviluppo del governo clinico;
- l'efficacia e l'appropriatezza delle prestazioni, l'integrazione tra i servizi sanitari e sociali, la costruzione di percorsi diagnostici terapeutici assistenziali improntati alla medicina basata sulle evidenze scientifiche;

- l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze professionali;
- l'equilibrio economico-finanziario complessivo come risultato della qualità e dell'appropriatezza dei servizi resi, e dell'ottimizzazione organizzativa e gestionale;
- l'innovazione organizzativa, trasferendo celermente i progressi della ricerca scientifica nella pratica clinica;
- la sicurezza delle attività e degli ambienti di lavoro garantita da un sistema (di tecnologie/procedure....) volto a garantire la massima tutela per le persone che fruiscono dei servizi e per gli operatori.

- **Responsabilizzazione diffusa di tutti gli operatori** ai vari livelli dell'organizzazione (**nell'ottica del governo clinico**), al fine di garantire risultati visibili di qualità e appropriatezza dei servizi, di trasparenza e di efficacia dell'azione amministrativa.
- **Unitarietà dell'azione organizzativa** perseguita con l'adozione di strumenti di normazione dei ruoli/responsabilità (primo fra tutti il *Piano di Organizzazione*) e dei processi.
- **Flessibilità, essenzialità e semplificazione** al fine di costruire un sistema di offerta il più possibile strutturato a rete, accessibile e adeguato alla domanda diversificata e complessa della popolazione di riferimento.

- **Integrazione delle attività in base ai percorsi assistenziali**, favorendo la cooperazione/corresponsabilità in un contesto di diffusa fiducia professionale.
- **Organizzazione per processi estesa all'intera attività aziendale**, al fine di realizzare operativamente i principi di razionalizzazione della struttura organizzativa, focalizzando l'attenzione sulle funzioni e le competenze dei professionisti e sui meccanismi di coordinamento e integrazione.
- **Innovazione organizzativa e gestionale**, che risponde a criteri di funzionalità, efficienza ed efficacia, per il miglioramento della qualità dei servizi e dell'apprendimento organizzativo.

AREA FUNZIONALE SOVRAZIONALE 2 (AFS2)

Il **PSSR 2007/10** ha previsto lo sviluppo di **aggregazioni sovra-aziendali**, stabilendo che le Aziende Sanitarie, pur nella loro autonomia gestionale, **operino in modo coordinato e coerente come sistema** perseguendo, nell'ambito di una strategia comune, coordinata dalla Regione, le azioni di sviluppo delle attività sanitarie e di razionalizzazione dei costi.

L'Asl VCO afferisce all' Area Funzionale Sovrazonale 2 (di cui fanno parte anche le Aziende di Novara, Vercelli, Biella e l'AOU 'Maggiore della Carità' di Novara).

L'AFS2 ha individuato nel **Comitato di Coordinamento** (composto dai Direttori Generali delle Aziende sopra indicate) lo strumento idoneo ad attuare gli obiettivi di programmazione regionale.

Il **Comitato di Coordinamento**, quale strumento direzionale, individua le linee di indirizzo, le strategie gli obiettivi, gli indicatori di efficacia, efficienza, appropriatezza, economicità ed omogeneità dei servizi sanitari, nell'ambito delle norme della programmazione regionale.

L'organizzazione a rete dei servizi sovrazionali si realizza, preferibilmente, mediante lo **schema HUB e SPOKE** e può determinare, a seconda della necessità, la costituzione di:

- gruppi di progetto;
- dipartimenti interaziendali;
- e/o strutture complesse sovrazionali.

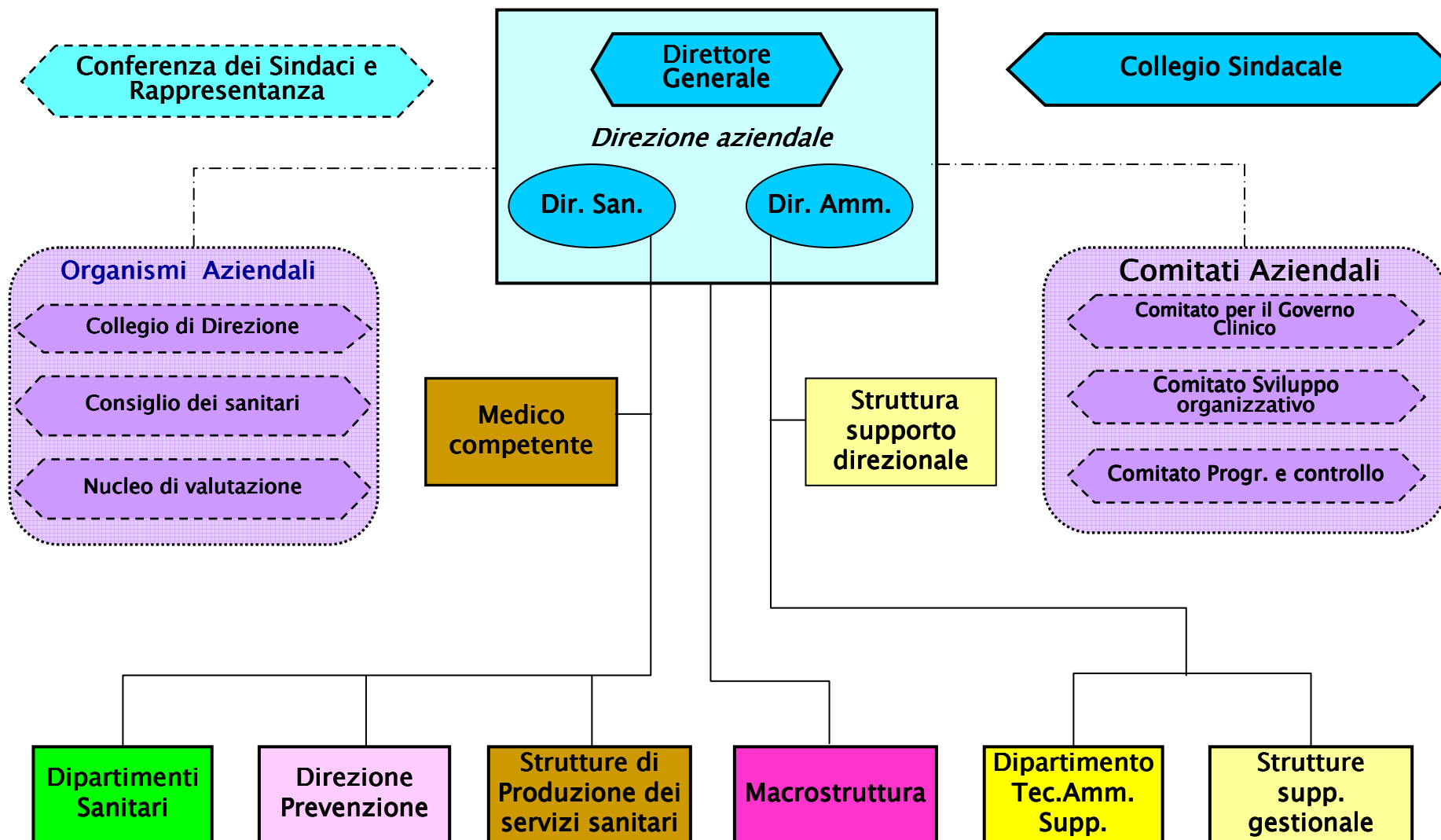
MACRO FUNZIONI AZIENDALI E LORO PROCESSI



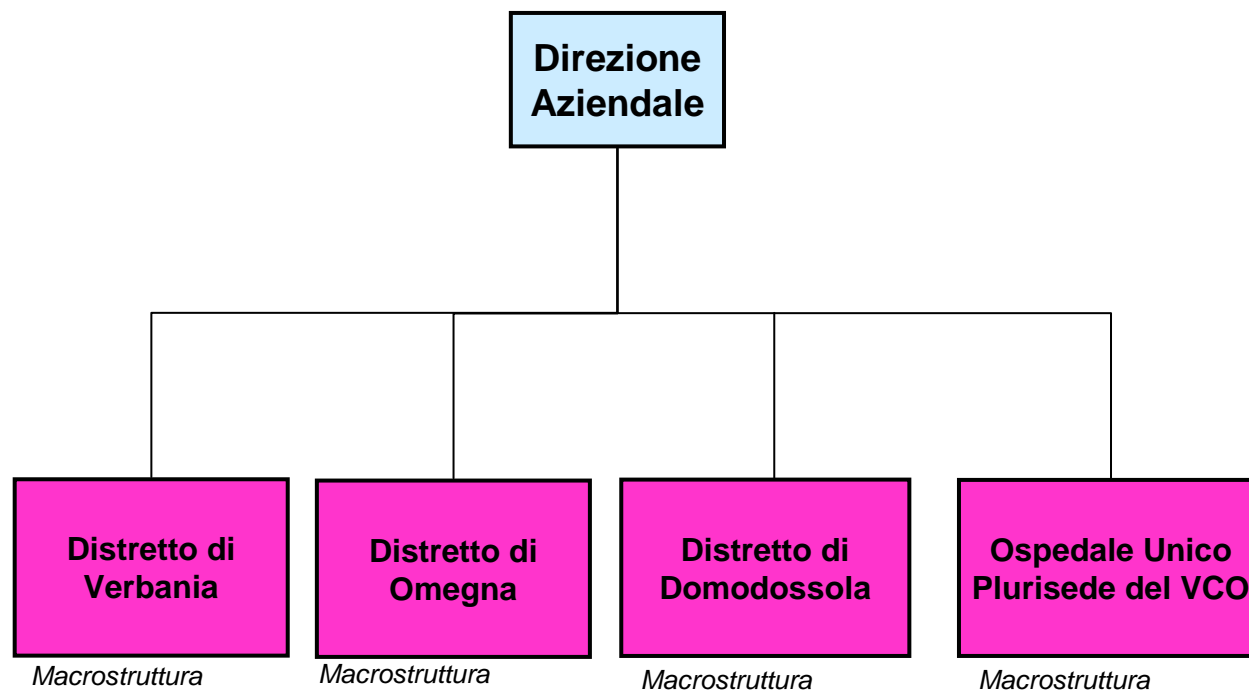
ATTO AZIENDALE ASL VCO – ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

FUNZIONE DI GOVERNO AZIENDALE

LA DIREZIONE AZIENDALE

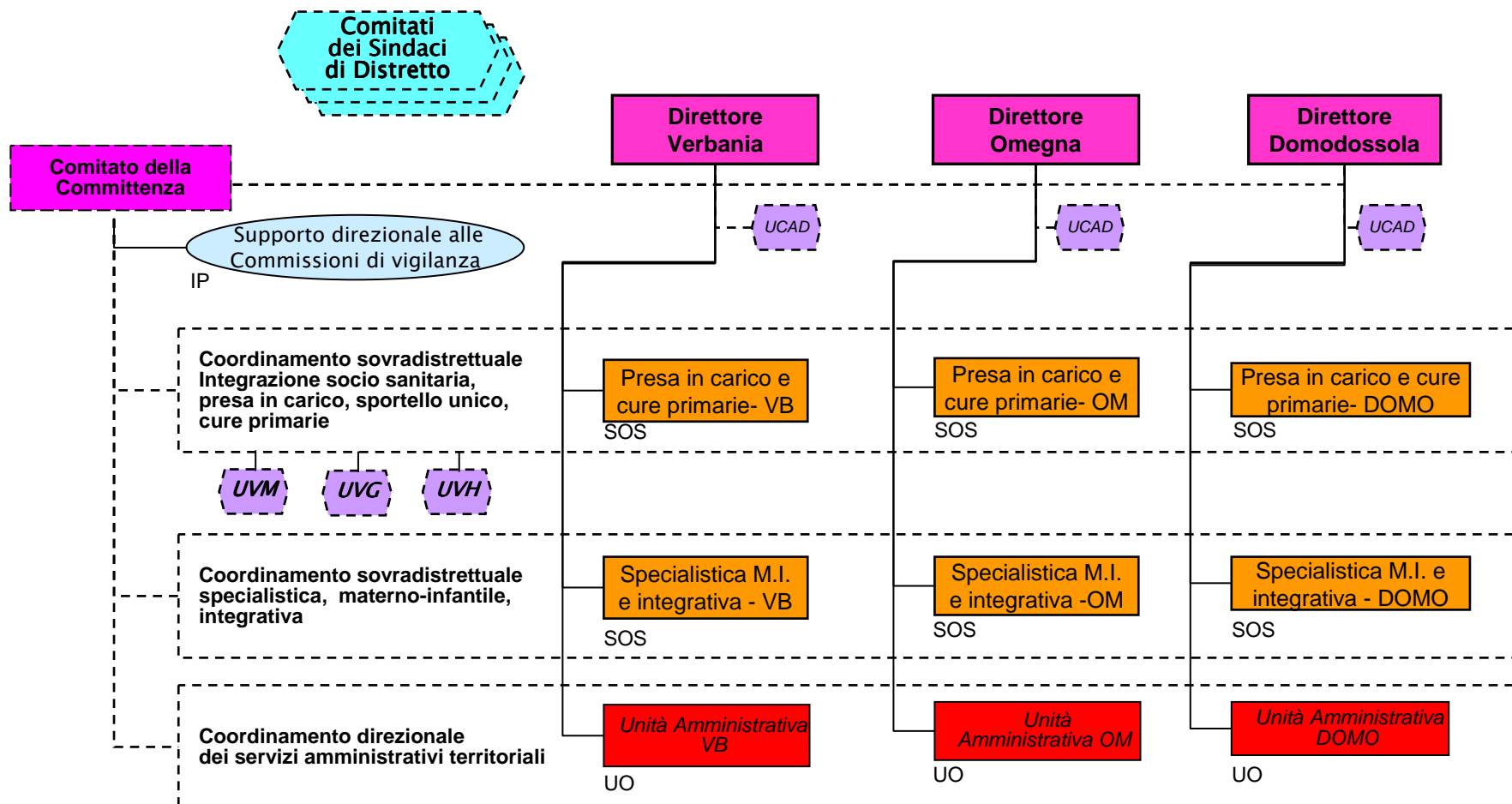


LE MACROSTRUTTURE



FUNZIONE DI TUTELA DELLA SALUTE

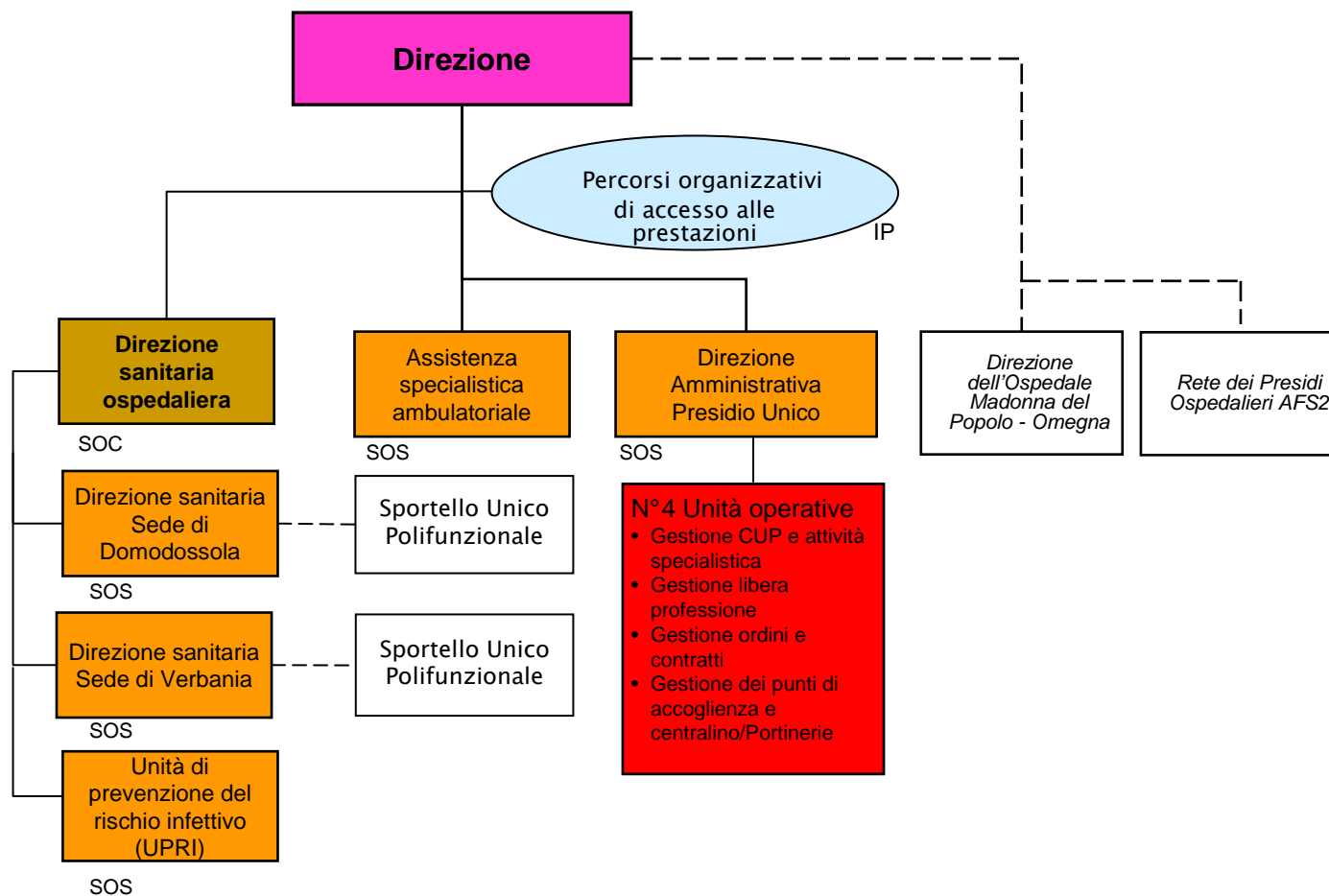
I DISTRETTI



ATTO AZIENDALE ASL VCO – ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

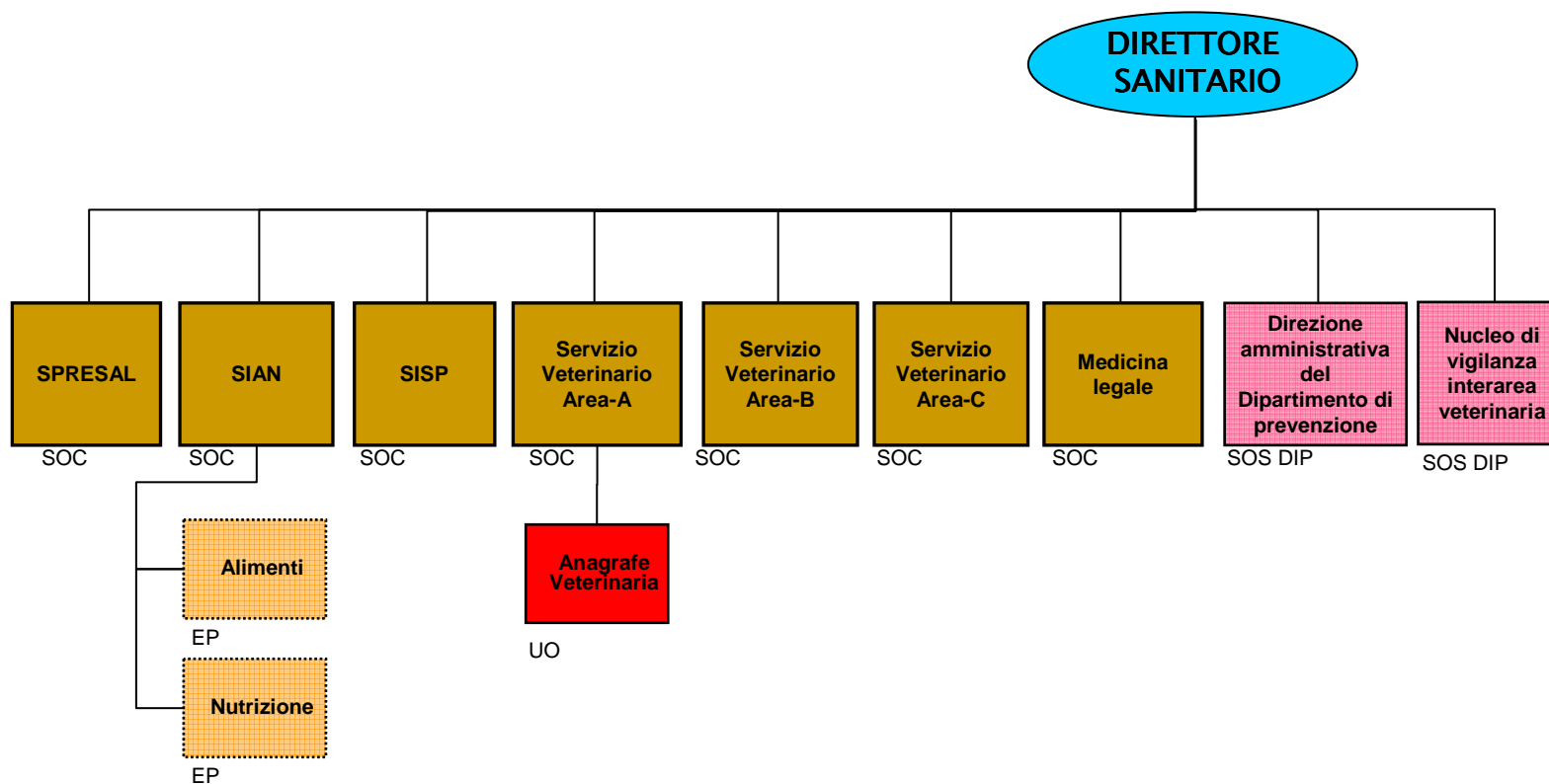
FUNZIONE DI GESTIONE OSPEDALIERA

L'OSPEDALE UNICO PLURISEDE DEL VCO



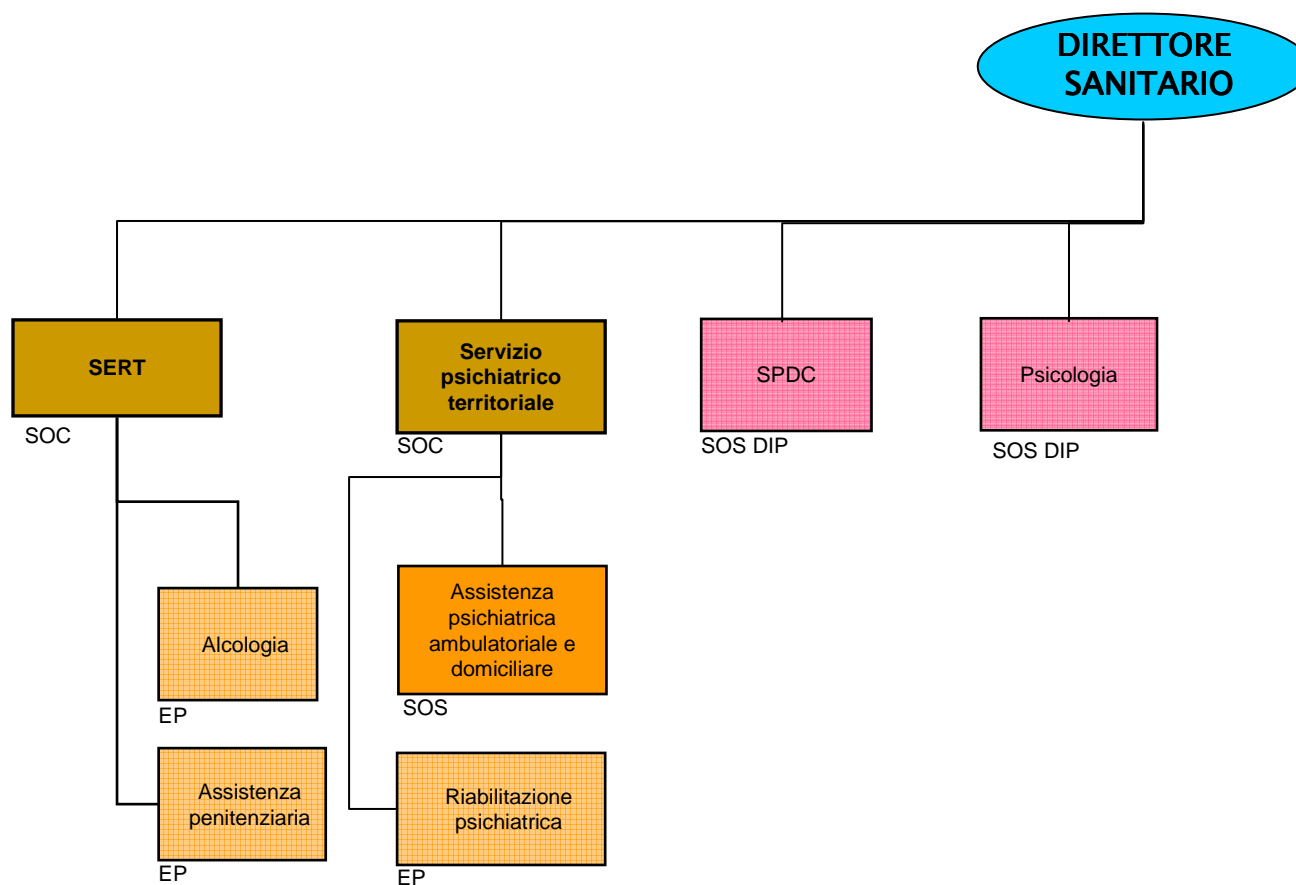
FUNZIONE DELLA PRODUZIONE DEI SERVIZI SANITARI

AREA PREVENZIONE E IGIENE PUBBLICA



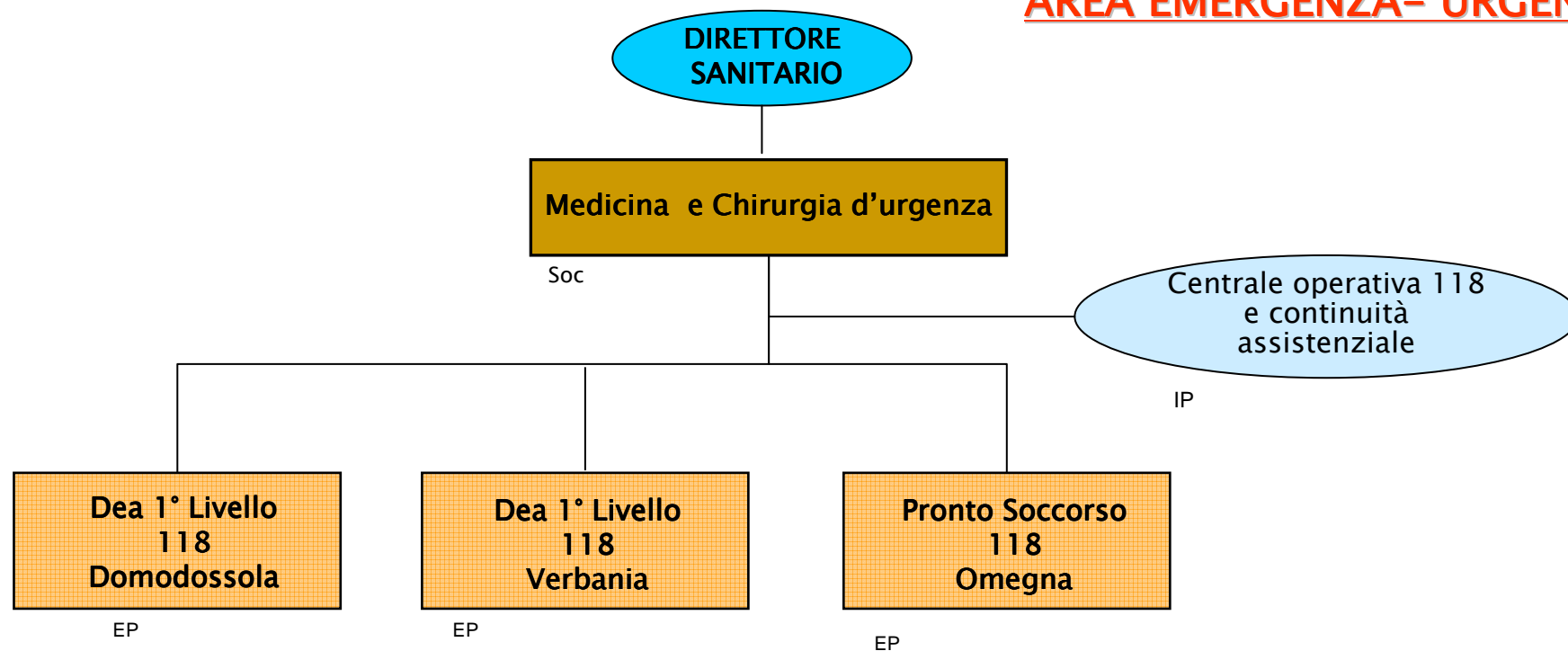
FUNZIONE DELLA PRODUZIONE DEI SERVIZI SANITARI

AREA DEL DISAGIO PSICOSOCIALE



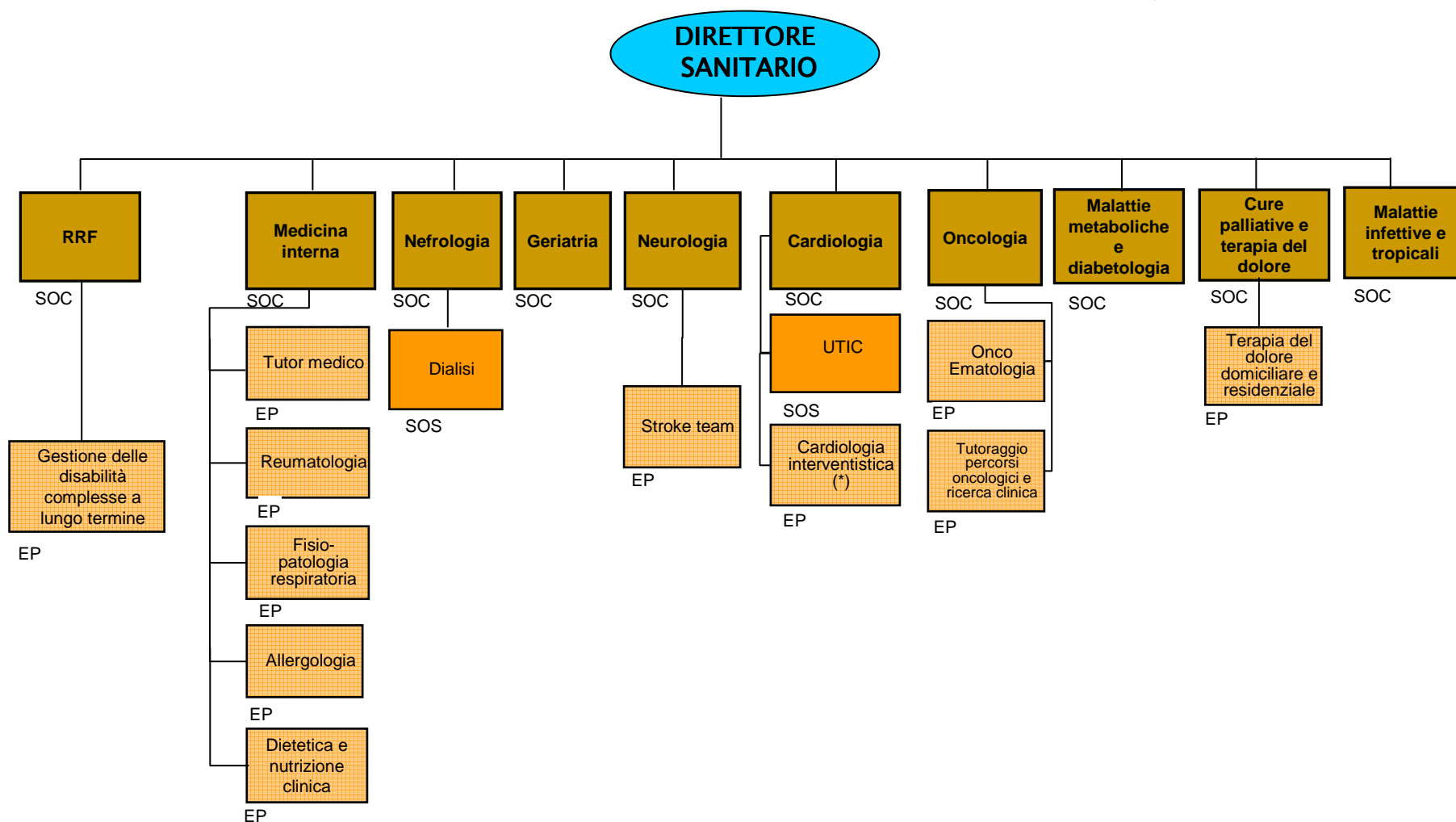
FUNZIONE DELLA PRODUZIONE DEI SERVIZI SANITARI

AREA EMERGENZA- URGENZA



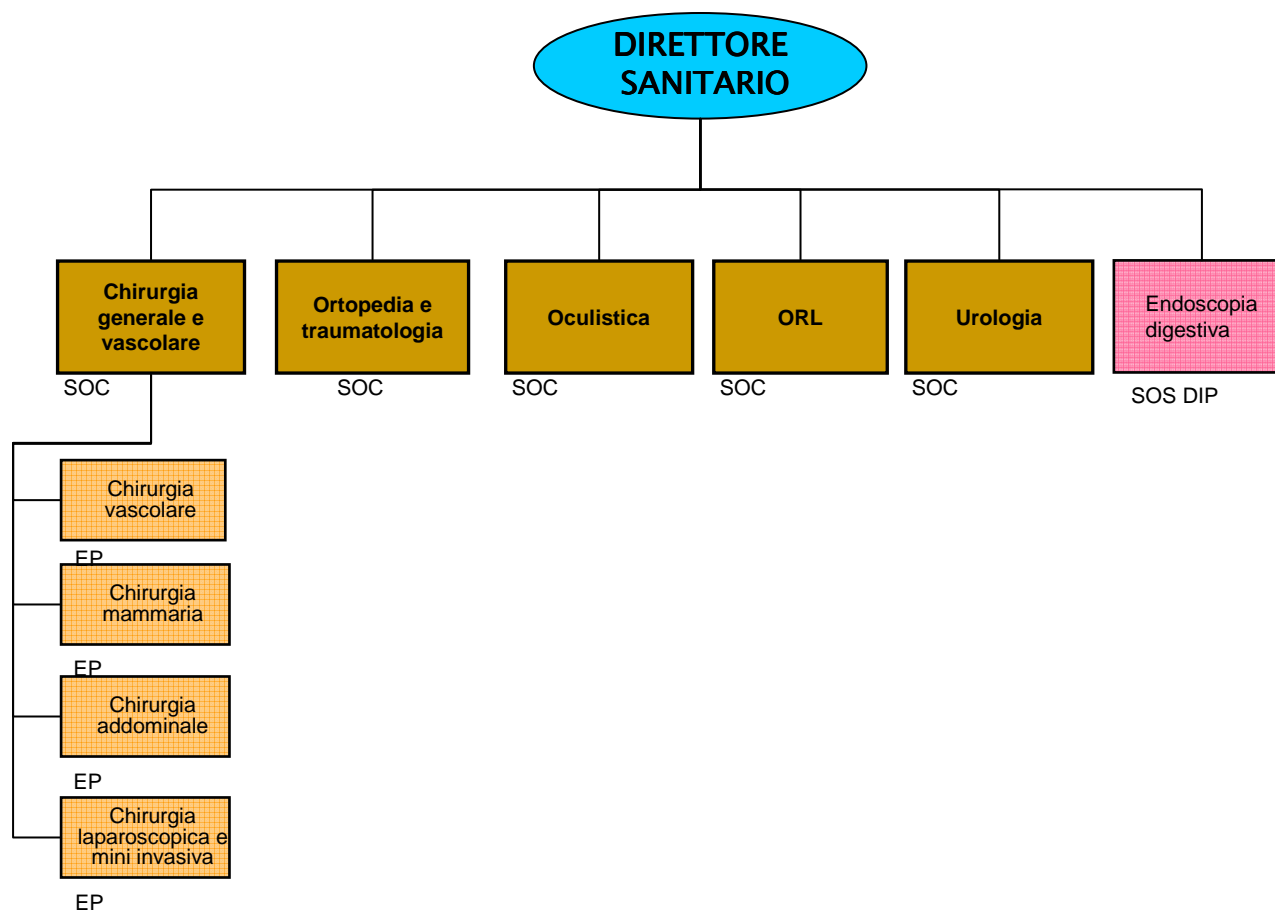
FUNZIONE DELLA PRODUZIONE DEI SERVIZI SANITARI

AREA MEDICA (Ricoveri- Ambul.)



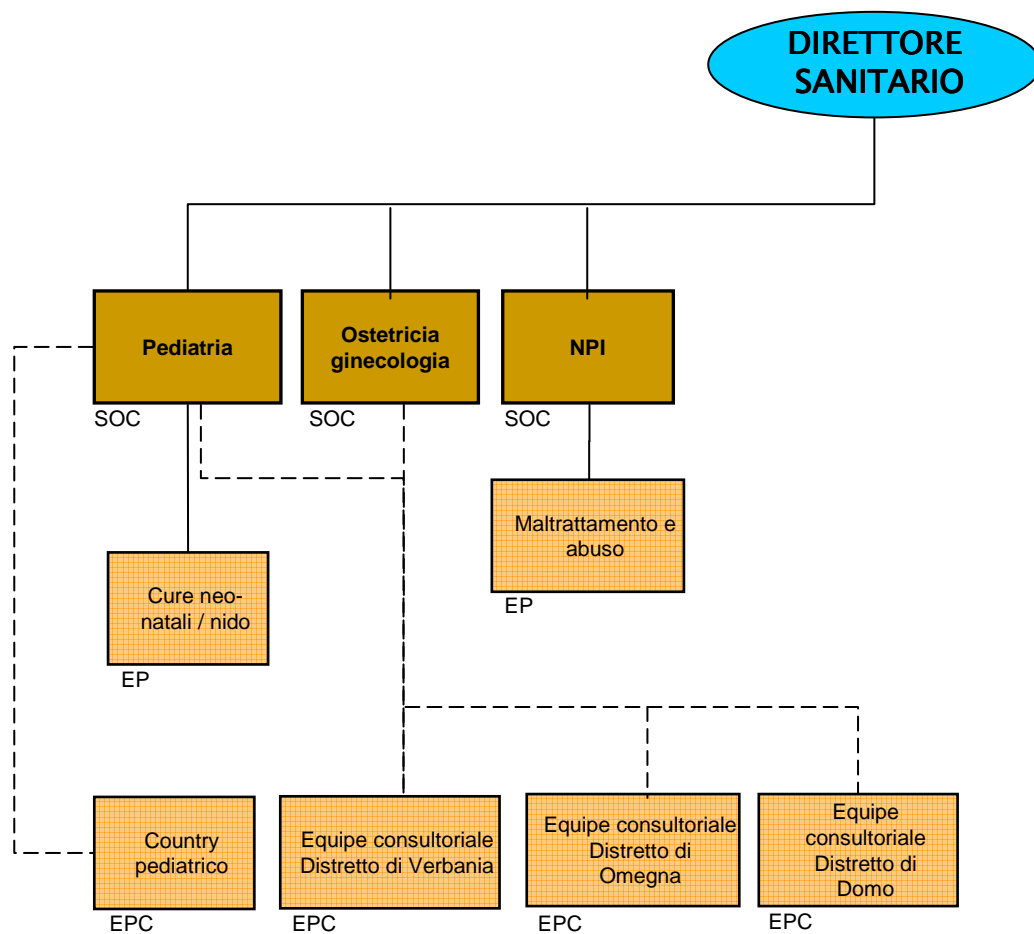
FUNZIONE DELLA PRODUZIONE DEI SERVIZI SANITARI

AREA CHIRURGICA (Ricov- Ambulat.)



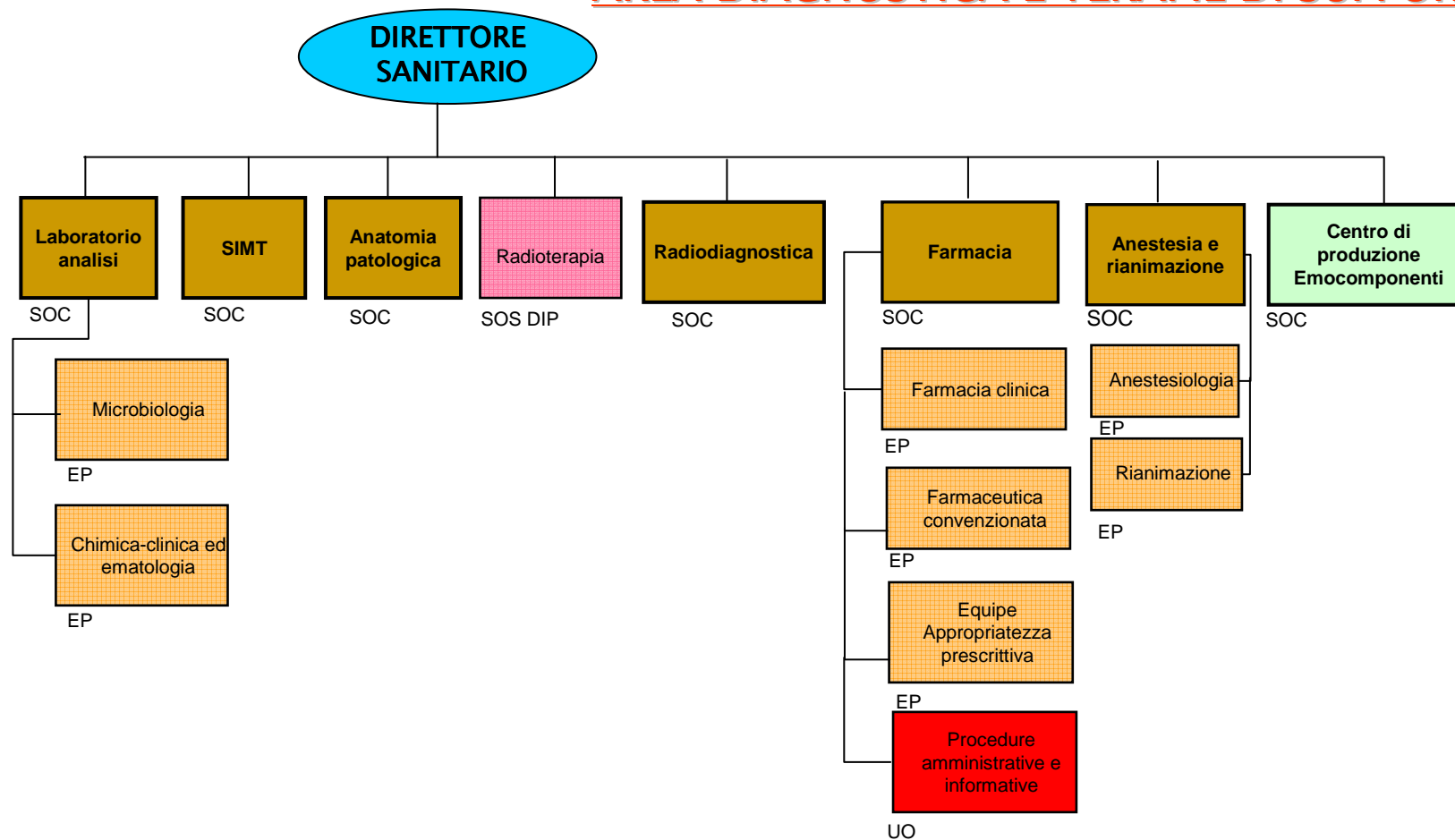
FUNZIONE DELLA PRODUZIONE DEI SERVIZI SANITARI

AREA MATERNO- INFANTILE

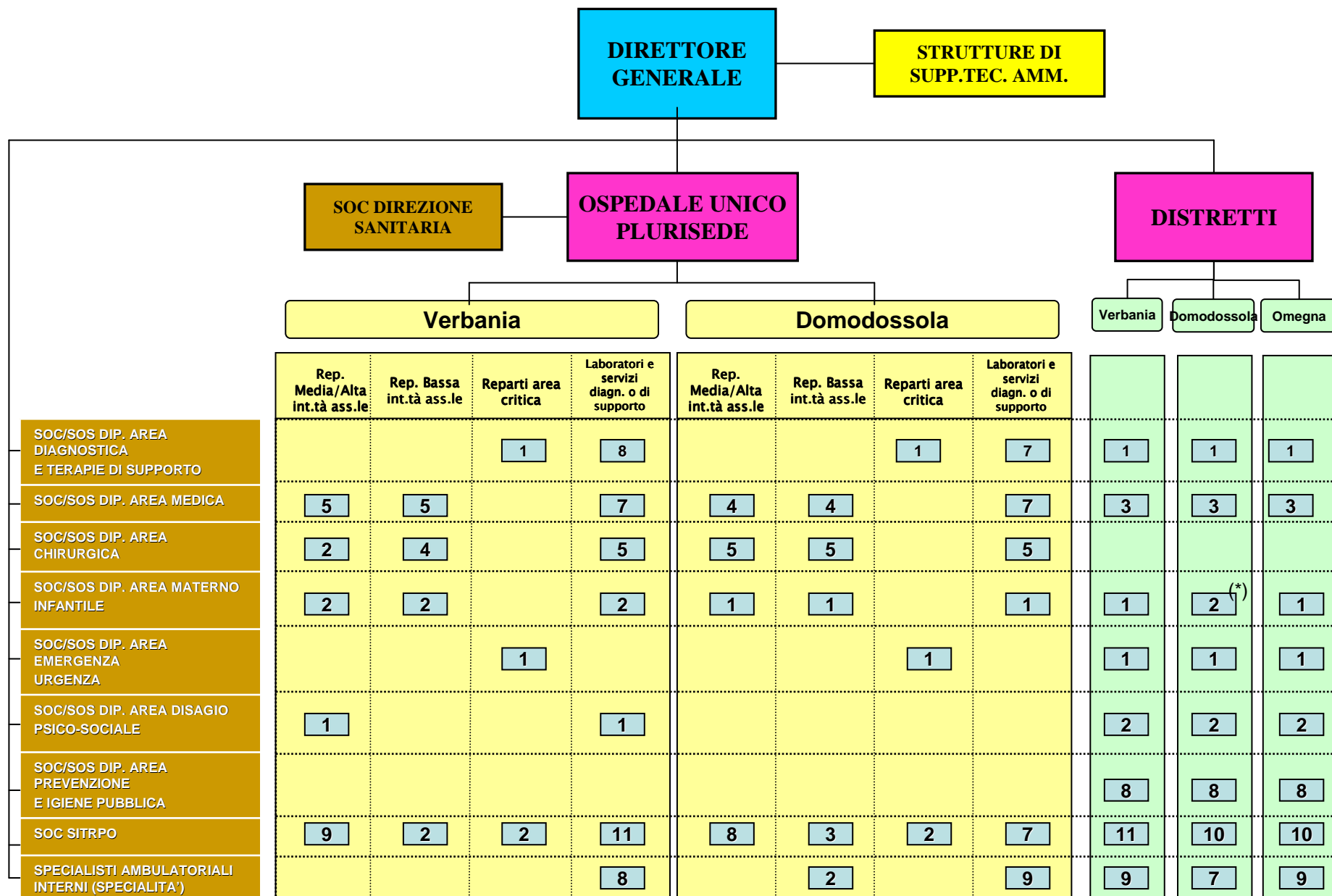


FUNZIONE DELLA PRODUZIONE DEI SERVIZI SANITARI

AREA DIAGNOSTICA E TERAPIE DI SUPPORTO



SCHEMA DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – FUNZIONAMENTO A MATRICE



n N° team di professionisti e professional che operano nella struttura

(*) Compreso country pediatrico

FUNZIONE DELLA PRODUZIONE DEI SERVIZI SANITARI STRUTTURE ORGANIZZATIVE DIPARTIMENTALI

Dipartimenti aziendali strutturali

Dipartimento di Prevenzione

Dipartimento Salute mentale

Dipartimenti interaziendali con la partecipazione dell'ASL VCO

Dipartimento AFS2
Prevenzione secondaria dei tumori

Gruppi di progetto interaziendali con la partecipazione dell'ASL VCO

Radioterapia

Dipartimenti aziendali funzionali

Dipartimento di emergenza urgenza

Dipartimento delle patologie di area medica

Dipartimento delle patologie chirurgiche

Dipartimento di Area critica

Dipartimento materno infantile

Dipartimento delle patologie cardio e neuro
vascolari

Dipartimento delle patologie oncologiche

Dipartimento dei servizi diagnostici

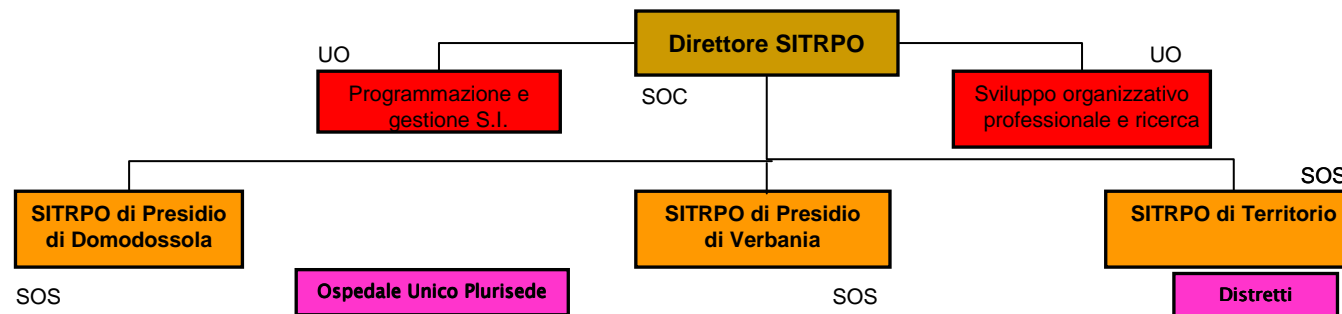
Dipartimento del farmaco

Dipartimento post-acuzie

Dipartimento delle Dipendenze

Dipartimento tecnico – amministrativo

ATTO AZIENDALE – SITRPO



E' una Struttura organizzativa a valenza aziendale per il governo e lo sviluppo complessivo delle risorse infermieristiche, ostetriche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e degli operatori di supporto e per la gestione delle aree di degenza e degli spazi ambulatoriali.

Opera in staff alla Direzione Aziendale con riconoscimento di responsabilità diretta del professionista sulla qualità e quantità delle prestazioni erogate, per rispondere ai bisogni degli utenti e sulla gestione delle aree di degenza e degli spazi ambulatoriali.

Assicura la qualità, l'efficacia e l'efficienza tecnico operativa delle attività assistenziali erogate nell'ambito della prevenzione, della cura e della riabilitazione.

Garantisce:

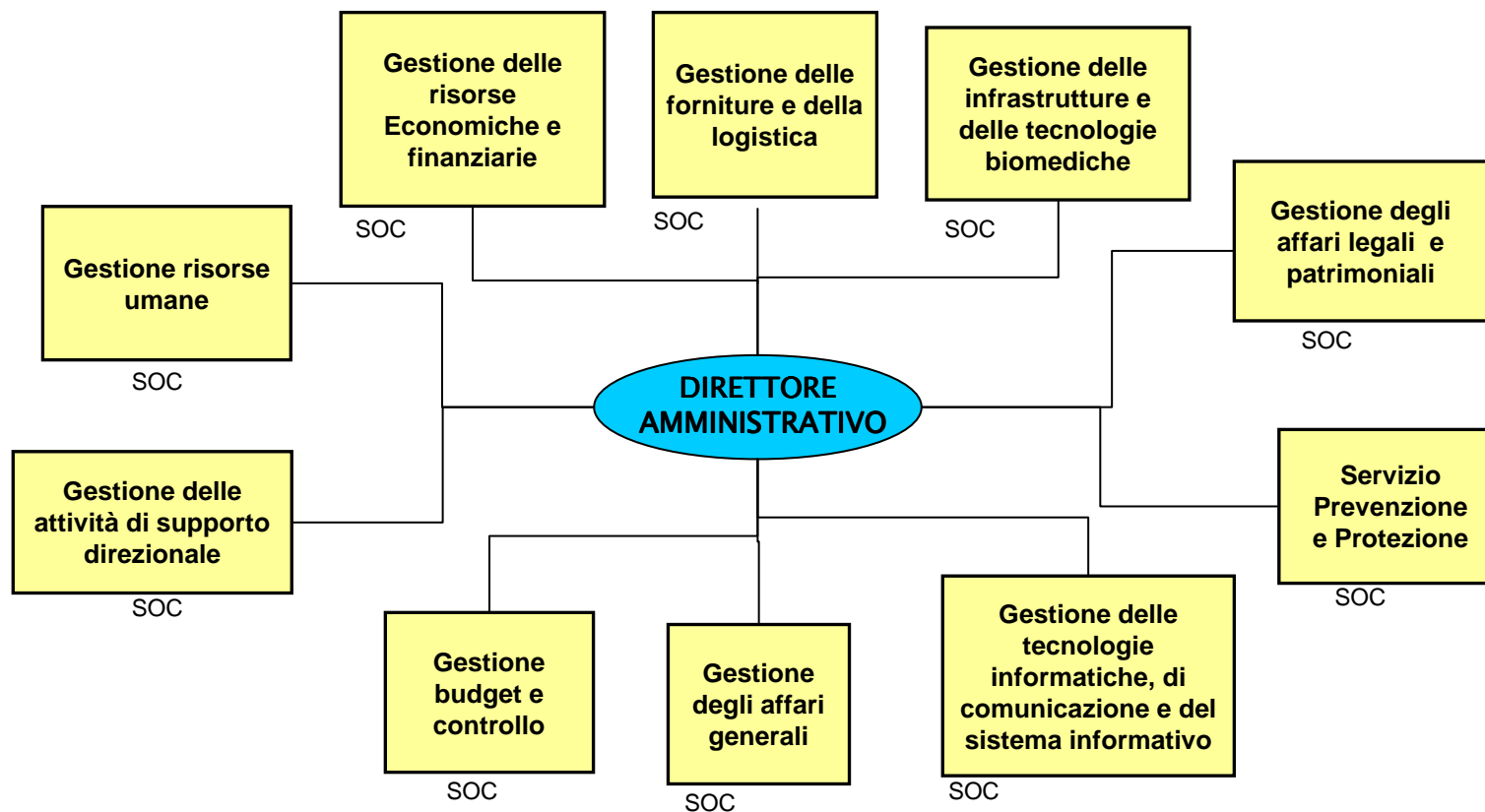
- adeguati livelli assistenziali attraverso un sistema di governo clinico assistenziale;
- efficacia, efficienza e qualità delle prestazioni attraverso due direttrici fondamentali del sistema aziendale: quella organizzativa e quella professionale, intimamente integrate ed indivisibili nel sistema di governo;
- supporta tutte le macrostrutture ad intraprendere concrete azioni di governo clinico-assistenziale per quanto riguarda il processo di assistenza nell'ambito dei programmi di cura, orientati al singolo ed alla collettività.

SITRPO: LA MISSION

- esercita funzioni di programmazione e controllo delle risorse umane per svolgere il processo assistenziale e conseguire la “mission” aziendale;
- presidia le funzioni di gestione del personale e di gestione delle aree di degenza, tecniche e degli spazi ambulatoriali. Si integra con i processi aziendali (quali il budgeting, lo sviluppo delle risorse umane, la qualità....) in una strategia di decentramento e di integrazione.
- assicura un impegno del personale che garantisca un’assistenza individualizzata e di qualità a tutti gli utenti, nel rispetto delle norme etiche e deontologiche.

FUNZIONI DI SUPPORTO DIREZIONALE E GESTIONALE

AREE DEL SUPPORTO DIREZIONALE E GESTIONALE



Piano di Organizzazione

Nel corso del I° semestre 2009 é stato approvato e trasmesso in Regione il '**Piano di Organizzazione**' disciplinando:

- le competenze specifiche di ogni struttura organizzativa;
- le attribuzioni poste in capo ai responsabili delle Strutture organizzative;
- i compiti e le responsabilità attribuiti alle persone cui è stato conferito un incarico aziendale individuale gestionale, organizzativo o funzionale/professionale;
- i meccanismi operativi che assicurano l'applicazione dei principi organizzativi relativi all'assetto ed al funzionamento dell'Azienda.

I Percorsi Diagnostico Terapeutici ed Assistenziali (PDTA)

Una delle potenzialità di miglioramento dell'attività clinica prevede il passaggio da una modalità organizzativa prevalentemente fondata sull'efficienza ad una più orientata all'efficacia, all'output, attraverso la realizzazione di **percorsi diagnostico/terapeutici/assistenziali interdisciplinari in grado di permettere la vera e completa presa in carico del paziente**, dal momento del primo approccio alla struttura sanitaria sino al termine del suo iter, favorevole o meno che esso sia.

L'organizzazione per processi e la definizione dei percorsi come standard di riferimento per lo sviluppo delle attività aziendali e come modo d'essere dell'azienda, rappresentano strumenti indispensabili per governare la domanda di prestazioni sanitarie (siano esse specialistiche ambulatoriali o di ricovero), quindi per incidere sull'appropriatezza del ricorso alle prestazioni sanitarie, dell'uso delle risorse disponibili e, quindi, anche sul tasso di ospedalizzazione.

L'adozione della **gestione per processi** va intesa anche come uno strumento utile al miglioramento continuo dei risultati in generale e della qualità.

Lo studio dei processi, richiedendo il confronto tra le diverse professionalità interagenti nella struttura sanitaria, diviene un mezzo attraverso il quale affrontare:

- i problemi di gestione concreti relativi al paziente, recuperandone la centralità e ponendo attenzione ai suoi bisogni di salute;
- l'integrazione (ed il dialogo) tra le diverse figure professionali che agiscono in ambito sanitario;
- il livello qualitativo delle prestazioni sanitarie, alberghiere ed amministrative.

Individuare, analizzare, misurare i processi produttivi costituisce un passo indispensabile per far emergere possibili aree di miglioramento, sia sotto l'aspetto delle diverse dimensioni della qualità, che sotto il punto di vista economico, eliminando inefficienze e sprechi ed attività inutili.

La miglior soddisfazione del paziente passa attraverso la produzione di un output che, producendo valore tramite un processo, superi i confini organizzativi interni alla singola funzione aziendale e coinvolga tutte le attività diverse ed interrelate che contribuiscono alla definizione del processo assistenziale complessivo.

Una delle **strategie** contenute nel PRR 2008/2010 è rappresentata dai percorsi.

PERCORSI IN APPLICAZIONE

- Infarto Miocardico Acuto (Stemi e Non Stemi)
- Scompenso cardiaco
- Fibrillazione atriale
- Emboloia polmonare
- Ictus cerebrale
- Artroprotesi d'anca
- Artroprotesi di ginocchio
- Frattura di femore
- Percorso di nascita
- Neoplasia Colon Retto
- Neoplasia mammarie

PERCORSI DI PROSSIMA APPLICAZIONE

- Dolore addominale
- Tumore gastrico
- Tumore prostata
- Tumore polmone
- Linfomi
- Tumore cervico facciale
- Tonsillectomia nel paziente pediatrico

PERCORSI DA STUDIARE

- Pazienti neoplastici anziani